

L'estorsione

Gli incontri con Sacconi

La prima versione dell'11.10 è L'UNICA da cui si evince una contestuale promessa /minaccia, ma è sistematicamente **smentita in tutte le altre versioni** date dal Bricca del primo incontro con Sacconi.

Nei successivi interrogatori il Bricca afferma, infatti, che

-l'incontro con Sacconi gli fu suggerito da Barbalinardo, come ulteriore tentativo per risolvere Centova, e non come destinatario di contribuzioni illecite;

-in quell'incontro si parlò soltanto di Centova e non di televisione;

-il Bricca non parlò a Sacconi del miliardo (come mai?);

-il Sacconi promise che si sarebbe interessato per Centova, ma senza accennare minimamente a contropartite di sorta.

-egli accertò che il Sacconi parlò effettivamente con la Girolamini, ma con esito negativo;

(DOVE STA L'ESTORSIONE?)

-in un secondo tempo, dopo l'incontro con gli amministratori, su iniziativa di Sacconi (dice Bricca) si svolse un nuovo incontro a Pontefelcino in cui Sacconi propose, a dire del Bricca, l'acquisto di azioni di ReteUmbria

-lo stesso Bricca però ha affermato nell'ultima versione (10.12) che, prima dell'incontro con Sacconi, aveva già manifestato a Barbalinardo il proprio interesse per una partecipazione di minoranza nella TV, e quindi il Sacconi non andò a proporre proprio un bel niente, ma a concludere una trattativa già avviata in quel senso (come ha affermato lo stesso Sacconi).

-d'altronde perché mai il Bricca avrebbe accettato una forzatura su ReteUmbria da Sacconi, che si era rivelato interlocutore di nessun peso in Comune, come lui stesso afferma?

-ecco, quindi, che lo stesso Bricca ammette implicitamente che la CONAD aveva un grosso interesse per la TV, a prescindere da Centova.

La partecipazione 2%

Nell'originale del primo interrogatorio 20% è stato sostituito da 2% a penna. Talle correzione è sparita nel riepilogo. Quindi è pacifico, come anche spiega il Bricca, che nessuna forzatura c'è stata nel senso individuato dal PM, il quale ha motivato l'estorsione soprattutto con questa storia del 2% per 120 milioni di partecipazione.

Il rapporto Bricca PSI

Poiché non si tratta di vicende personali, è rilevante che gli attori di questa vicenda abbiano rapporti di militanza politica, nell'ambito dei quali dovrebbe **'estorsione'** è **praticamente impossibile.**

verb.11.10-pag.2

La richiesta del Barbalinardo mi sembrò seria poichè mentre io mi interessavo presso il P.S.I. avevo incaricato Angelo Perotti di interessarsi presso il P. C. I.

verb.25.10-pag.4

“Quando è stata costituita la PAC 2000 non avevo una precisa militanza politica; col tempo sono venuto a contatto con ambienti politici ed ho aderito al PSI, partito al quale mi sono iscritto formalmente circa quattro anni (quindi nel 1989) peraltro senza mai mettere piede nella sezione perugina di Fontivegge che mi diede la tessera attraverso Aldo Potenza”

Il Bricca è un iscritto del PSI e sarebbe abbastanza incongruente una estorsione tra appartenenti al medesimo partito.

La sezione di Fontivegge era sempre chiusa, il Bricca non chiarisce se altrettanto faceva con la Federazione Provinciale, dove avvenivano, se mai, gli incontri importanti e in cui egli si recava invece molto spesso, come risulta al Sacconi.

verb. 11.10-pag 3

“A Perugia, sempre su indicazione del Barbalinardo, entrai in contatto con il Presidente o Direttore di Sviluppo Umbria Sacconi, il quale mi disse che aveva saputo che stavamo incontrando degli ostacoli nella pratica di Centova e ci propose di acquistare quote di Rete Umbria (della quale era amministratore) assicurandoci che in cambio avrebbe potuto catalizzare in nostro favore il polo socialista”

Quindi fu il Bricca a telefonare a Sacconi

E' infatti il Bricca che, sulla scorta dell'esperienza ternana, avvicina via via i diversi personaggi direttamente o attraverso il suo alter ego Perotti.

Nelle fotocopie dell'agenda si nota in una settimana soltanto due appuntamenti con la Girolamini, quindi il Bricca aveva confidenza con gli uffici comunali.

Il rapporto Perotti PCI

A conferma del clima di collaborazione politica 'amichevole' c'è anche la presenza del Perotti (aderente al PCI e poi al PDS) nella vicenda, che il PM ha voluto vedere riduttivamente, ma che è molto significativa e presente dall'inizio alla fine (meno che su Rete Umbria, ma visto i rapporti con Ceccarini, probabilmente molto attiva per Protagon!).

verbale dell'11.10

pag. 3

“avevo incaricato Angelo Perotti di interessarsi presso il PCI-PDS, al quale era vicino. Il Perotti aveva avuto contatti con il segretario provinciale Ceccarini e l'assessore Angelucci, quando ad un certo punto mi disse di aver saputo che i due partiti si erano messi d'accordo che mi sarebbe stata presentata una richiesta unica: ciò che poi avvenne da parte del Barbalinardo”

“Riferii al consiglio di amministrazione che avevamo avuto “delle richieste importanti” per il centro di Centova e il consiglio stabilì di aderirvi purchè fosse stato tutto formalmente regolare”

“Voglio anche aggiungere che circa un anno fa il Perotti mi riferì che il Vice Sindaco Locchi gli aveva detto che gli ostacoli erano per noi finiti in quanto il centro commerciale di Collestrada, che interessa Comune e Coop Umbria era ormai in fase di definizione progettuale e avrebbero quindi finito prima di noi.

verbale del 26.10

pag.7

“probabilmente prima di quel colloquio ... avevo saputo da Angelo Perotti che PCI e PSI avevano raggiunto un accordo generale sulle questioni economiche e che, quindi, i due partiti avrebbero presentato alla PAC 2000 un'unica richiesta

“Malgrado ciò cercai di essere il più riservato possibile anche nei confronti del Perotti, al quale non sono sicuro di avere compiutamente parlato della storia del miliardo”

verb. 26.10

pag.9

“Credo, ma anche di questo non sono certo, che in un'occasione i soldi sono stati portati direttamente dal mio collega Angelo Perotti nelle mani di Papalini”

verb.29.11-

pag.12

“La fattura, nominalmente imputata al pagamento di attività di marketing mai richieste e mai prestate a favore della nostra società da TOP Studio S.n.c., ci fu fatta pervenire dal P.D.S., ritengo dal PAPALINI attraverso Angelo PEROTTI”

verbale del 1.12

pag.14

“Avevo già ricevuto la richiesta di un miliardo di lire dal BARBALINARDO, e di tale richiesta avevo reso edotto Angelo PEROTTI”

verbale del 1.12-

pag.14

Per parte mia, fui certo che il PAPALINI sapeva del miliardo quando me lo vidi davanti in occasione del pagamento dei 20 milioni insieme a BARBALINARDO. Anche Angelo PEROTTI mi disse che aveva avuto occasione di parlare con Walter CECCARINI e che aveva avuto la percezione che il CECCARINI fosse informato sia della richiesta che dell'accettazione; ed anzi quella di Angelo PEROTTI non era affatto una semplice sensazione, poichè proprio nello stesso contesto se non nella stessa occasione temporale fu proprio Walter CECCARINI ad avanzargli la richiesta, rivolta a PAC 2000 A, di pagare una cinquantina di milioni come contributo per l'imminente campagna elettorale del P.D.S. . E PEROTTI girò a me la richiesta di CECCARINI, ed io ribattei che la cosa si poteva fare, sempre nell'ambito del pagamento del miliardo per CENTOVA, ma che avrei avuto assolutamente bisogno di un documento di copertura. Il PEROTTI si fece mio portavoce presso Walter CECCARINI, e io gli raccomandai di spiegare bene che i soldi dovevano assolutamente essere imputati al pagamento del miliardo per CENTOVA. Non volevo che succedesse come a Terni, dove si era pattuita una cifra e poi ognuno che s'era trovato ad avere contatti con me aveva avanzato altre richieste. Nell'arco di una settimana circa il PEROTTI mi disse che il documento di copertura sarebbe stato fornito da un'azienda di pubblicità e mi assicurò che la controparte prendeva atto dell'imputazione del versamento al miliardo di CENTOVA. Dopo aver saputo da PEROTTI di che cosa si occupava la TOP Studio S.n.c., fui io stesso a dettare al PEROTTI la descrizione delle prestazioni che desideravo figurasse nella fattura, perchè questa non risultasse a prima vista inconcludente. All'epoca non sapevo, nè PEROTTI me lo disse, a chi facesse capo la TOP Studio: questo lo appresi soltanto in epoca successiva quando entrai a far parte della PROTAGON Periodici S.p.A. insieme a Walter e a Piero CECCARINI. Pagai i 46 milioni + IVA solo dopo il ricevimento, della fattura...

Nel primo interrogatorio Perotti non dice praticamente nulla, nel secondo, dopo che ha visto Bricca nel frattempo uscito dal carcere, ripete esattamente tutto quanto detto dal Bricca. Come è possibile che la prima volta non sapesse niente? Quindi il miliardo è una invenzione?

La PAC 2000 è una associata della Lega delle Cooperative

La PAC 2000, appartenendo alla Lega è una organizzazione i cui vertici venivano espressi dai partiti. Quindi in Umbria i socialisti avevano questa presidenza (Bricca) che corrispondeva alla vice presidenza (Perotti) comunista (a suo tempo, poi pidissino). Quindi contributi ai partiti senza alcuna contropartita erano all'ordine del giorno, ed avvenivano in occasione delle Feste Unità e Avanti, e di campagne elettorali.

L'estorsione in questo contesto è piuttosto improbabile!

Sacconi non viene tirato in causa in nessun altro modo

Bricca afferma

“nessun altro del partito mi ha mai fatto richieste”

“Sacconi non mi venne indicato come ulteriore destinatario di contribuzioni

La preparazione e l'organizzazione del ricatto

Il Bricca non è un ricattato, o un concusso, ma prepara lucidamente la sua strategia di attacco, pur di ottenere una approvazione illegittima.

Egli ha affermato, infatti, che negli anni '90-'91 e '92 aveva effettuato pagamenti ai partiti ternani del PCI e PSI

Egli cerca di capire **se con gli strumenti ternani è possibile ottenere qualcosa a Perugia**, in altre parole se portando avanti una azione di pressione illegittima si può ottenere il risultato voluto. Allora contatta il Cassetta *“la richiesta che gli posi fu esclusivamente quella di scoprire chi e perché ci osteggiasse”*

Una richiesta non credibile, perché il Bricca conosceva benissimo i motivi che frenavano la sua pratica e anche come muoversi nel perugino (si vedano i rapporti con il PSI ed i vari personaggi socialisti citati, e quelli di Perotti con il PCI e anche visto i rapporti di finanziamento di feste di partito che aveva avuto, a suo dire, in precedenza)

Bricca quindi cercava un altro appoggio in Cassetta, cioè, **non faceva altro che accreditarsi quale possibile finanziatore del PSI**

Con questi precedenti, ammessi dal Bricca, non si può parlare di “estorsione” e non è pronto a “ricevere richieste di danaro”, ma pronto a dare...”

Altrimenti perché Bricca avrebbe pagato anticipatamente? Cioè senza avere ottenuto alcun risultato (nonostante a suo dire ci fossero accordi di pagare a risultati ottenuti)? E' chiaro che aveva intenzione di forzare a proprio favore la volontà degli amministratori, i quali ‘resistevano’ ai ricatti di Bricca, e non il contrario.

Interrogatori Morozzi-Campiani

Morozzi e Campiani hanno smentito decisamente il Bricca circa due incontri estivi (dopo il primo) che io avrei avuto con lui per perfezionare i contratti e ritirare gli assegni. Quindi, non c'è stato quell'interesse e quell'insistenza che Bricca voleva dare ad intendere!

La dichiarazione autografa di Bricca che aveva Massei, dov'è?

Il tourbillon degli incontri di Bricca

C'è un vero e proprio tourbillon di incontri con i soggetti più disparati e al centro c'è sempre Bricca: non è strano che tutti corrano a parlare con lui?

Non è più probabile che sia invece il Bicca a contattare tutta quella gente che egli ritiene utile al suo obiettivo?

E quindi anche Sacconi?

A pag. 30 si citano rapporti con Barbalinardo per pubblicità che Bricca definisce mirata solo a Centova: Barbalinardo non chiede niente di particolare, ma Bricca assomma tutto a Centova.

Le citazioni mirate del Bricca

Egli nomina molti personaggi (sindaci e amministratori) senza coinvolgerli. Il significato potrebbe essere abbastanza chiaro.

Paoloni, Valentini, Baglioni, Potenza, Girolamini

Date sbagliate

Il 13.7.92 data della firma del primo atto, io ero o ad Osaka in Giappone

L'11.8.92 data della firma del secondo atto ero in vacanza a S.Martino di Castrozza

Affermazioni false di Bricca

-E' falsa la sua affermazione che abbia contrattato con me l'ingresso nella TV

-E' falsa la sua affermazione di avermi incontrato con altre persone nell'estate '91;

- E' falsa la sua affermazione della assegnazione del 2% di quote sociali;
- E' falsa la sua affermazione che la società non valeva niente.
- E' falsa l'affermazione che si è ritirato dal capitale per effetto dei cattivi risultati di bilancio di ReteUmbria. (invece inseguiva Umbria TV)

Il resoconto di Sacconi sulla trattativa

Come può essersi Sacconi inventato tutto il discorso CONAD nazionale-Tv regionali-esperienza emiliana (perché il PM non ha indagato) e non ha esaminato le documentazioni sequestrate nell'ufficio del Brica?

I lapsus Freudiani!

Il Bricca parla di "investimento" su ReteUmbria e di "affare"